

# L'Aquila, truffa sul sisma arrestato imprenditore

- **Ai domiciliari** Carlo Ciotti, 43 gli indagati
- **Sono amministratori di condominio, e 28 fra proprietari e tecnici**

JOLANDA BUFALINI  
ROMA

Un piccolo imprenditore edile arrestato dalla Guardia di finanza a L'Aquila su un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, 43 indagati, fra cui tecnici della direzione lavori e un amministratore di condominio, a conclusione di una indagine durata un'anno e mezzo che scoperchia uno dei meccanismi più delicati della ricostruzione post terremoto: l'affidamento diretto dei lavori, l'accaparramento degli incarichi, amministratori di condominio su cui si riversa la responsabilità di maneggiare denaro pubblico ma che dell'amministratore pubblico non hanno la responsabilità. Si intravede un sistema caratterizzato da intese tra imprese, progettisti e amministratori di condominio per fare incetta di appalti privati affidati direttamente dai proprietari di abitazioni.

L'indagine diretta dal pm antimafia Antonietta Picardi ha scoperchiato la pentola di una truffa ai danni dello Stato che (almeno per ora) ammonta a 700.000 euro, grazie alla denuncia presentata - spiegano alla GdF - da cittadini che avevano notato le incongruenze fra i lavori effettivamente svolti e le richieste di contributo a carico



Ponteggi e lavori in corso nel centro storico de l'Aquila FOTO ANSA

dello Stato. L'imprenditore arrestato e messo ai domiciliari, Carlo Ciotti, 52 anni, è titolare di una azienda individuale eppure era riuscito ad ottenere ben 160 incarichi per case o ville i cui danni erano classificati «A», «B», «C», ovvero la cosiddetta ricostruzione leggera e anche leggerissima, nel caso degli edifici classificati «A». La truffa è stata portata avanti con metodi molto grossolani, come se si puntasse all'impunità approfittando della difficoltà a verificare, ma con vaste complicità, quelle delle direzioni lavori e forse di una parte dei proprietari: le carte documentano per uno stesso immobile, ad esem-

pio, la protezione di pavimenti per lavori edili e la demolizione e ricostruzione degli stessi, oppure si presentava la documentazione fotografica di ponteggi relativa a un edificio diverso da quello per il quale si chiedeva il finanziamento. Su 73 pratiche esaminate con l'aiuto dei geometri del Comune in ben 58

...  
**L'impresa sotto inchiesta si era aggiudicata ben 160 cantieri per la ricostruzione leggera**

sono state verificate clamorose incongruenze, un copia-incolla fra le carte di un cantiere e l'altro senza alcuna attenzione con i lavori effettivamente svolti. Si è scoperta la rendicontazione di ponteggi che, in realtà, non erano stati montati, attestazione di stati di avanzamento lavori eseguiti laddove, invece, non erano ancora iniziati, false fatturazioni di prestazioni per l'esecuzione di opere edili e certificazioni di totale rifacimento di tetti, a fronte invece di limitati lavori di sistemazione.

Alcuni proprietari degli immobili (28) sono indagati per concorso in truffa aggravata ai danni dello Stato, si dovrà capire se vi è stata complicità oppure se hanno firmato senza consapevolezza di ciò che facevano. La guardia di finanza, soprattutto ora che sta partendo la ricostruzione pesante con affidamenti da milioni di euro, raccomanda i cittadini di controllare bene ciò che è sottoposto alla loro firma. Sembra che l'imprenditore arrestato fosse riuscito ad ottenere altri interventi, oltre quelli su cui si è esercitato il controllo, nella ricostruzione. Beni e denaro sono stati sequestrati all'imprenditore e sono stati bloccati 250mila euro non ancora erogati.

Su un altro fronte, il comune de L'Aquila ha recuperato una somma enorme: 4 milioni e 66mila euro, di fondi non dovuti per l'autonoma sistemazione. Il recupero è avvenuto sulla base di controlli e verifiche incrociate che hanno fatto emergere anomalie o irregolarità per l'anno 2011. 224mila 819 euro, invece, quanto recuperato, per il primo semestre del 2012. «La somma recuperata - ha detto l'assessore all'Assistenza alla Popolazione Fabio Pelini - è assolutamente imponente se pensiamo che è superiore a quello che costa, all'ente comunale, una mensilità di contributo di autonoma sistemazione, ossia circa tre milioni di euro». Le somme saranno restituite allo Stato. La proposta che l'assessore ha annunciato che farà al ministro Fabrizio Barca è che il governo le destini a progetti e iniziative a sostegno della ricostruzione sociale.

## Omicidio Cogne il giudice nega i domiciliari alla Franzoni

Anna Maria Franzoni non potrà avere la detenzione domiciliare a Ripoli Santa Cristina, sull'Appennino bolognese, per poter assistere uno dei due figli. Il tribunale di Sorveglianza di Bologna ha infatti detto no alla richiesta della mamma di Cogne, condannata a 16 anni di reclusione per il delitto del figlio Samuele Lorenzi. Anna Maria Franzoni aveva infatti chiesto di scontare a casa il residuo della pena, per potere fare la mamma, ma il tribunale le ha negato il permesso perché decaduta dalla potestà genitoriale. È di fatto il secondo no nel giro di pochi mesi che le chiude la possibilità di lasciare, anche solo temporaneamente, il carcere bolognese della Dozza dove è reclusa dalla notte del 21 maggio 2008. Già a fine di luglio infatti un'altra corte, quella di Cassazione, aveva negato alla Franzoni la possibilità, per almeno i prossimi quattro anni, di poter usufruire di permessi premio. Il motivo, spiegava allora la Cassazione, era la gravità del reato che aveva commesso e le regole dell'Ordinamento penitenziario per i detenuti pericolosi. A giudizio della Prima sezione penale della Suprema Corte, a carico della Franzoni opera il principio della «preclusione temporale», in relazione alla pena finora espiata, per poter provare a chiedere di trascorrere tre giorni al mese con la famiglia. Per i reati gravi come quello per il quale è stata condannata, i detenuti, come chi viene condannato per mafia e terrorismo, devono aspettare di aver scontato in carcere «almeno metà della pena».

**DOMENICA 9 SETTEMBRE ORE 21**  
**MISURARE IL BENESSERE, RIPENSARE LO SVILUPPO**

**Enrico Letta**  
**Paolo Beni** Presidente ARCI  
**Leonardo Becchetti** Università Tor Vergata  
**Marco Carini** Consigliere Regione Emilia-Romagna  
**Paolo Dosi** Sindaco Piacenza

*Coordina*  
**Pietro Raitano** Direttore Responsabile *Altraeconomia*

**VENERDÌ 7 SETTEMBRE ORE 21**  
**RICOSTRUIRE LA DIMENSIONE SOCIALE DEL WELFARE**

**Dario Franceschini** Capogruppo PD Camera dei Deputati  
**Maria Cecilia Guerra** Sottosegretario alle Politiche Sociali e Terzo Settore  
**Stefano Daneri** per la rete "Cresce il Welfare, cresce l'Italia"

**Stefano Bonaccini** Segretario PD Regione Emilia-Romagna  
**Raffaella Fontanesi** dir SVEP Piacenza  
*Coordina*  
**Giovanni Anversa** Rai

**SABATO 8 SETTEMBRE ORE 21**  
**DEMOCRAZIA, RAPPRESENTANZA E ORGANIZZAZIONI SOCIALI**

**Rosy Bindi**  
**Edoardo Patriarca** Presidente Centro Nazionale per il Volontariato

**Antonio Gaudio** Segretario Nazionale Cittadinanzattiva  
**Emma Cavallaro** Presidente CONVOL  
**Giovanni Melli** AUSER  
**Claudio Tagliaferri** Comitato Paritetico provinciale Piacenza

*Coordina*  
**Cecilia Carmassi** Segreteria naz. PD

partitodemocratico.it  
youdem.tv

## Finmeccanica, «nessuna consulenza alla moglie di Grilli»

«Non ho mai affidato in vita mia consulenze alla moglie del Prof. Grilli. Nè da quando ricopro la carica di amministratore delegato di Finmeccanica, né in passato come amministratore delegato di AgustaWestland». È quanto ha dichiarato il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, in merito a quanto riportato ieri da alcuni quotidiani, secondo quanto riporta un comunicato. Il Corriere della Sera, in particolare, riporta alcune dichiarazioni dell'ex presidente dello Ior Ettore Gotti Tedeschi. Leggendo una trascrizione mostratagli dagli inquirenti, secondo quanto scrive il quotidiano,

Gotti Tedeschi avrebbe risposto: «Prendo atto del tenore della conversazione, neppure ricordavo la vicenda inerente alla moglie di Grilli. In ogni caso è Orsi che parla e che mi racconta della moglie di Grilli di cui non sapevo nulla». La trascrizione si riferisce ad una conversazione intercettata il 23 maggio scorso mentre il banchiere era a cena in un ristorante a Roma con Orsi. «Ora che ho letto la trascrizione mi ricordo e confermo che Orsi mi disse di aver risolto e messo a posto alcuni problemi che aveva la moglie di Grilli» «attraverso l'affidamento da parte di Finmeccanica di consulenze false».

**tiscali: adv**

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero

**02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30

sabato e domenica  
tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

---

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Barbara Pollastrini e Pietro Modiano esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

**EDGARDO BONALUMI**

si stringono al dolore di amici e compagni per la perdita di un uomo di grande intelligenza, passione politica e dirittura morale.

---

La sorella Marise, il nipote ed i parenti tutti annunciano a esequie avvenute la scomparsa della loro cara

**LUCIA LAMBERTINI**  
**Ved. COSTETTI**

Ferrara 6 Settembre 2012

---

Lilia e Stefania Cresti, impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini durante la malattia e la perdita di

**MARIO**

e che di lui hanno ricordato le doti umane e morali

Siena, 6 Settembre 2012